

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00361714
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0500361714
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	assunzione della Madonna
------------------------	--------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto

<b>PVCP - Provincia</b>	VE
<b>PVCC - Comune</b>	Venezia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCN - Denominazione</b>	Convento dei Canonici Lateranensi
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ex convento dei canonici lateranensi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Dorsoduro, 1050
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gallerie dell'Accademia
<b>LDCS - Specifiche</b>	Gabinetto disegni e stampe
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	679 recto
<b>INVD - Data</b>	1870
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Nuvolone Carlo Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1609 ca./ 1662
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001120
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta bianca/ acquerellatura/ inchiostro di seppia/ grafite/ sanguigna
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	402
<b>MISL - Larghezza</b>	257
<b>FIL - Filigrana</b>	con peduncolo e disegno
<b>FRM - Formato</b>	tondo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Dio Padre; Apostoli. Figure: angelo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	al verso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ritratto di Maria Mancini Milanese
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMP - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STMD - Descrizione</b>	Lugt 2
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La grafica di Carlo Francesco Nuvolone è oggi ancora poco conosciuta; i disegni più sicuri del maestro sono quelli dell'Ambrosiana resi noti dalla Brizio (1957), che sono assai più sciolti, rispetto al presente, nello svolgimento grafico, anche per il loro carattere di idee assai iniziali; un altro disegno certo è il S. Francesco della collezione Sozzani di Roma individuato dal Testori (1967, pp. 26-27, fig. 52) come preparatorio per l'affresco della cappella X del Sacro Monte di Orta, verso il 1635; ancora suoi, probabilmente, sono i "modelletti" ad olio dell'Ambrosiana resi noti dal Bora (1973, figg. 156, 157, 161-166); mentre devono essere tolti all'artista i disegni, sempre all'Ambrosiana, attribuitigli dal Bora (1973, nn. 158, 159, 160), che la Neilson (1974, p. 58) ha riconosciuto come copie dagli affreschi del Sacro Monte di Orta, e che sono forse di Giuseppe Nuvolone; e ancora copie o varianti dal Nuvolone forse di Melchiorre Gherardini - sono i fogli del Castello Sforzesco di Milano editi dallo scrivente (1967, p. 67 sgg.); un'aggiunta interessante, anche se forse un poco problematica, è costituita dai due piccoli monocromi ad olio apparsi nel 1982 presso Colnaghi a Londra (Old Master Drawings, 1982, nn. 37, 38), ai quali va aggiunto, come della stessa mano e della stessa tecnica, il Ragazzo presentato ad un uomo morente passato a Londra, Sotheby's 24 febbraio 1972, n. 18 come Scuola dell'Italia del Nord, sec. XVII; e ancora problematico è l'Angelo passato a Londra, Christie's, 6 luglio 1982, n. 144; mentre non ci sembra del Nuvolone il disegno di Assunta, segnato "Panfilo", passato a Londra, Christie's, 10 dicembre 1974, n. 98, come Carlo Francesco Nuvolone. Nonostante la problematicità dei riferimenti ai più sicuri fogli dell'artista, sopra citati, ci sembra che questo disegno debba essere restituito al Nuvolone per le caratteristiche dello stile, oltre che per l'antica attribuzione nell'Elenco Generale, dove è citato come una Assunta con gli Apostoli (uno o pi disegni del Nuvolone sono elencati nel Fascicolo XIX, al lotto 28, del Sommario della vendita della collezione Bossi, del 1818). Per l'attribuzione all'artista del tutto persuasivo risulta infatti il confronto con l'Assunzione della Vergine di Brera (Grandi 1962-1963, fig. 11) firmata e datata 1646, nonostante le sensibili varianti compositive. Il foglio, quindi, può essere considerato "modelletto" grafico per un'altra pala di eguale soggetto, non identificata, studiata nei particolari della parte superiore e della zona di sinistra, e appena abbozzata, invece, nella parte inferiore destra, ed anche il confronto con il S. Giovanni Evangelista dell'Ambrosiana (Cod. F 235 inf., n. 1123), edito dalla Neilson (1979/I, p. 283) può confermare</p>

l'attribuzione, pur nella distanza di cronologi a dei due fogli. Un simile svolgimento del tema è anche in un dipinto di Assunta passato a Londra, Christie's, 18 dicembre 1980, n. 91, con la corretta attribuzione, analogo soprattutto nelle figure degli angeli, mentre per la Madonna somiglianze si riscontrano con l'Assunta del Museo di Grenoble, che è variante di quella di Brera. Vanno restituiti al Nuvolone anche un Casto Giuseppe ed una Susanna passati da Geri a Milano, 1619 marzo 1937, n. 169, come Giulio Cesare Procaccini, e un dipinto apparso alla Vendita Nosedà presso la Galleria Pesaro di Milano, 2-5 dicembre 1929, n. 237, come Morazzone (foto alla Witt Library, come Daniele Crespi). Il Ritratto di Maria Mancini, al verso, è di altra mano ed epoca, probabilmente degli inizi dell'Ottocento.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Bossi, Celotti
ACQD - Data acquisizione	1926

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero del Beni Culturali e Ambientali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS VE g679r

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ruggeri U.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000046

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Ruggeri U.
FUR - Funzionario responsabile	Perissa A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Maio B.
AGGF - Funzionario	

**responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Attribuzioni inventariali: Elenco Generale (1832c.), c. 12: Carlo Francesco Nuvolone; Inventario 1910 (L. Venturi): Scuola bolognese, sec. XVII; Inventario: Scuola bolognese, sec. XVII.